

Rai C'è

Ancona, 3 luglio 2026

**PRESENTAZIONE
DELL'OFFERTA 2026/2027**

Documentari



L'offerta autunnale di Rai Documentari si caratterizza per l'incontro tra il linguaggio del documentario classico, da sempre elemento distintivo del palinsesto Rai, e soluzioni narrative ed espressive innovative, sia nei contenuti che nella forma. Questo per incontrare un pubblico sempre più trasversale, che fruisce dei prodotti audiovisivi attraverso molteplici piattaforme e che mostra una crescente attenzione per il genere documentaristico che racconta i grandi temi della contemporaneità e le sue continue trasformazioni.

Prime serate Rai 1 Rai 2 e Rai 3

Rai Documentari inaugura la nuova stagione già dall'estate celebrando due importanti compleanni: due prime serate evento

dedicate a protagonisti amatissimi dal pubblico, capaci con il loro talento, di lasciare un segno profondo nell'immaginario collettivo italiano.

Grandi prime serate attraverseranno tutte e tre le reti Rai: su Rai 1 l'8 luglio in prima serata Rai Documentari proporrà un omaggio ai 90 anni di Lino Banfi con il documentario **Lino d'Italia - storia di un itALIENO** che mette in luce la straordinaria parabola artistica e umana di uno degli attori più amati dal pubblico italiano, Lino Banfi, simbolo di un'Italia popolare, generosa e autoironica.

Mogol. In arte Mogol, un documentario dedicato ai 90 anni di Mogol. Un racconto che ripercorre la vita e la straordinaria carriera di uno dei più importanti autori della musica italiana, attraverso testimonianze, materiali d'archivio e i successi che hanno segnato intere generazioni.

Mina. Infinitamente propone il ritratto di un'artista la cui voce attraversa la vita degli italiani da oltre sessant'anni e che ha creato un legame profondo tra le sue canzoni e i ricordi di chi le ha ascoltate, amate e fatte proprie.

Rai Documentari propone poi grandi prime serate dedicate allo sport, con una serie di eventi speciali che celebrano grandi campioni e momenti memorabili della storia sportiva nazionale e internazionale. Attraverso racconti avvincenti, immagini d'archivio e testimonianze esclusive, questi appuntamenti ripercorrono imprese, successi e vicende umane che hanno contribuito a scrivere pagine indimenticabili dello sport, valorizzandone il significato culturale, sociale e generazionale.

Tra i titoli più attesi, **La Finale. Italia - Francia 2006. Il cielo è azzurro sopra Berlino** su Rai 2 il 16 luglio in prima serata che racconta, insieme ai protagonisti, la storica rivalità calcistica tra Italia e Francia a vent'anni dalla storica finale dell'Olympiastadion di Berlino, che ha segnato l'ultima vittoria della Nazionale in un Campionato Mondiale di Calcio; e **Juventus primo amore** su Rai 2 il 26 luglio in prima serata, che ripercorre il decennio d'oro della Juventus 1975-1985 in un viaggio che attraversa l'Italia di quegli anni.

Il 28 luglio, in prima serata su Rai 3, Rai Documentari presenta poi due racconti distinti, accomunati da uno sguardo sull'ironia come chiave di intelligenza e interpretazione del rea-

le: **Anna Marchesini**, a dieci anni dalla scomparsa di una delle interpreti più originali dello spettacolo italiano, che vuole essere un omaggio a questa artista così peculiare, ma anche un'indagine sulle sue radici, sulle opere e sui personaggi che l'hanno resa celebre. Nei giorni della Mostra del Cinema di Venezia, il 1° settembre Rai Documentari propone **Riusciranno i nostri eroi – Il cinema di Age & Scarpelli**, un ritratto autentico delle anime artistiche dei due sceneggiatori che con innovazione, originalità e oltre centoventi sceneggiature hanno lasciato un segno profondo e indelebile nel nostro cinema, con capolavori quali *I soliti ignoti*, *La Grande Guerra*, *In nome del popolo italiano*, *L'armata Brancaleone*. Rai Documentari prosegue il suo racconto con documentari dedicati alla musica con **Rino Gaetano – Sempre più blu**, in onda il 9 settembre, dedicato alla figura di un artista capace di interpretare con sguardo originale il proprio tempo e con **Nino** che ripercorre la straordinaria carriera del grande compositore tra musica, cinema e cultura, restituendone un ritratto intenso e personale.

Seconde serate Rai 1 Rai 2 e Rai 3

Nelle seconde serate la proposta di Rai Documentari attraversa ambiti diversi, dallo sport alla storia, dalla cultura alla cronaca, dalla spiritualità all'innovazione tecnologica, raccontando figure, eventi e fenomeni che hanno segnato il nostro tempo, valorizzando il racconto documentario come strumento di conoscenza, memoria e riflessione contemporanea. Di seguito ne citiamo solo alcuni.

Totò. Inseguendo un goal il ritratto di Totò Schillaci protagonista assoluto delle “notti magiche” del mondiale di calcio del 1990, atleta che sogna in grande e che, con determinazione e talento, riesce a trasformare quei sogni in realtà; **Super Sic 58** restituisce l'immagine di un ragazzo semplice e autentico, che ha lasciato un'impronta indelebile non solo per il talento, ma per il cuore.

San Francesco. Fratello corpo realizzato con Rai Vaticano, una riflessione sul corpo come luogo di vulnerabilità e relazione partendo dal giallo della tomba perduta del Santo.

Per tutte le altre. Vita di Tina Anselmi un omaggio alla sua memoria e alla lezione civile e politica di Tina Anselmi, nel centenario della sua nascita.

L'attore che ha rappresentato al meglio tutti i tratti della piccola borghesia romana è senza dubbio Aldo Fabrizi, a lui un omaggio con il documentario **Aldo Fabrizi. Il volto comico-tragico di Roma; Desiderio Bardot. La donna che fece sognare il mondo** ripercorre la straordinaria vita di Brigitte Bardot, stella indiscussa del cinema francese; **Terminal Kabul** che racconta la drammatica evacuazione di Kabul nell'agosto 2021, nei giorni della caduta della capitale afghana, dove il nostro corpo diplomatico e i nostri militari si distinsero per coraggio e solidarietà; **La vita non muore. Oriana Fallaci**, a 20 anni dalla scomparsa questo documentario celebra la vita di una donna che ha fatto della parola la sua arma, della scrittura il suo rifugio, del coraggio la sua firma; **Branduardi** la storia del trovatore moderno Angelo Branduardi, partito con il suo violino alla ricerca della propria anima; **Il lunedì di Biscardi** è la storia di un giornalista che ha cambiato il modo di fare tv e la narrazione dello sport più seguito dagli italiani.

Nel palinsesto di quest'anno trovano spazio anche due documentari crime dedicati ai casi di **Germana Stefanini - Bersaglio Innocente** e **Svanita nel nulla. Il caso Mirella Gregori**, che ripercorrono vicende ancora impresse nella memoria collettiva, ricostruite attraverso documenti, testimonianze e nuove prospettive investigative per approfondire contesti, protagonisti e interrogativi rimasti aperti.

E non mancherà un documentario, **Codice Doc**, sulle nuove tendenze tecnologiche

Daytime Rai 1 Rai 2 e Rai 3

Nel daytime Rai Documentari svolge un ruolo centrale nel valorizzare la memoria culturale e civile del Paese, proponendo omaggi e racconti dedicati ai grandi protagonisti della cultura, della musica e dello spettacolo italiano.

Gino. Quella soffitta vicino al mar intreccia racconto, musica e memoria, seguendo la vita di Gino Paoli attraverso un continuo dialogo tra passato e presente, tra repertorio e messa in scena, il successo di brani diventati simbolo della canzone italiana e le profonde inquietudini personali che hanno segnato l'artista; **Andando dove non so. Mauro Pagani** ripercorre il filo della vita artistica del polistrumentista e compositore Mauro Pagani. Nel docufilm l'artista viene seguito mentre ricostruisce la propria identità intrecciando ricordi, musica e incontri con amici e colleghi; **Renzo. La misura delle cose**, la biografia umana e sentimentale dell'uomo Renzo Piano dietro l'archi-star che sta per compiere 90 anni e, nonostante l'età, continua a progettare; **In viaggio con la Pietà** che racconta il più eccezionale viaggio di un'opera d'arte della storia. La Pietà di Michelangelo fu spedita all' Expo di New York del 1964.

Licei sportivi sulla valorizzazione del talento sportivo in Alto Adige, un territorio in cui la cultura dello sport non è solo competizione, ma formazione, identità e visione del futuro.

Eccellenze produttive: Il documentario ha l'intenzione di raccontare il modello di vita che mette al centro l'ambiente come modello di sviluppo sostenibile ed efficiente.

Si fa presto a dire Yoga svela come una pratica millenaria, nata in Oriente come percorso di arricchimento spirituale, sia stata progressivamente assimilata in Occidente a una forma di esercizio fisico.

Sulle vie del sogno. Dal Pacifico alle Ande in cui Massimiliano Ossini ci guida in un viaggio straordinario attraverso il Perù, terra di contrasti e meraviglie, dove la natura, la storia e la spiritualità si fondono in un unico, potente respiro.

Vitruvius Il docufilm ripercorre il mistero di Vitruvio, l'uomo che concepì il De Architectura, il più antico e influente trattato di architettura della storia, destinato a diventare il fondamento del sapere occidentale.

Tra le molte proposte, non mancano i grandi anniversari, punti di riferimento della nostra cultura e custodi della memoria collettiva: nel bicentenario dalla nascita di Carlo Collodi, il documentario **Pinocchio. Il bambino del mondo** rappresenta un viaggio tra memoria e immaginazione, tra passato e presente, in cui Pinocchio non è solo un personaggio, ma uno specchio universale dell'infanzia, del desiderio di diventare umani e della capacità delle storie di attraversare il mondo e il tempo.

Oltre il buio, che affronta il tema delle dipendenze contemporanee in età adolescenziale, offrendo uno spunto di riflessione sulle fragilità e sui percorsi di consapevolezza dei giovani di oggi.

Pietro Mennea. L'uomo dei record ripercorre la carriera sportiva e le vicende umane di del grande atleta attraverso filmati d'archivio, interviste ad amici, familiari e colleghi e testimonianze personali, ritraendo un campione che ha ispirato intere generazioni.

Luigi Del Plavignano

Direttore Documentari



LINO D'ITALIA - STORIA DI UN ITALIANO

Prodotto da Minerva Pictures in collaborazione con Rai Documentari

Regia: Marco Spagnoli

Sceneggiatura: Marco Spagnoli, Lino Banfi

1x 90'

PT

Attraverso materiali d'archivio, testimonianze inedite (Renzo Arbore, Michele Bravi, Enrico Brignano, Milly Carlucci, Christian De Sica, Edwige Fenech, Sergio Martino, Neri Parenti, Giulio Scarpato, Lunetta Savino, Walter Veltroni, Mara Venier, Milena Vukotic, Pio e Amedeo) e una messa in scena teatrale e surreale, il documentario mette in luce la straordinaria parabola artistica e umana di uno dei comici più amati dal pubblico italiano, Lino Banfi, simbolo di un'Italia popolare, generosa e autoironica. Protagonisti della scena sono due volti della stessa medaglia: Lino Banfi e Pasquale Zagaria – il suo vero nome – che si confrontano sul palco di un teatro immaginifico e sospeso nel tempo, attraversando insieme l'infanzia a Canosa, gli anni della gavetta, gli incontri decisivi, la gloria cinematografica, l'amore per la famiglia e il successo televisivo, da Stasera Lino a Un medico in famiglia. Il documentario, girato principalmente nello splendido scenario del Teatro Petruzzelli di Bari, toccherà anche le città di Andria – dove Banfi ha frequentato il seminario – e Canosa, il paese in cui è cresciuto e a cui è ancora profondamente legato.

MOGOL - IN ARTE MOGOL

Una co-produzione Minerva Pictures e Rai Documentari

Regia di Alex Infascelli

Scritto da Alex Infascelli e Giovanni Mauriello

Con Giulio Rapetti Mogol

1x90'

PT

“Mogol - In Arte Mogol” è un viaggio nella vita e nell'universo creativo di Giulio Rapetti Mogol, realizzato in occasione del suo novantesimo compleanno. Attraverso una giornata trascorsa al CET, la scuola-rifugio immersa nella natura umbra, il film incontra Mogol nel suo habitat naturale: tra boschi, animali, allievi, ricordi e canzoni che hanno attraversato intere generazioni. Il presente si intreccia ai grandi capitoli della sua storia musicale, mentre le canzoni affiorano come voci nude, restituite dal bosco, dall'acqua, dal vento e dai ricordi del Maestro. Ne nasce il ritratto di un autore che ha saputo raccontare l'amore, il tempo, la libertà e la vita, trasformando esperienze personali, incontri e intuizioni in parole condivise da tutti. Proprio attraverso questo percorso, il documentario diventa l'occasione per scoprire cosa si nasconde dietro canzoni che conosciamo a memoria: il metodo, la disciplina, la sensibilità e l'uomo dietro l'artista.



IL CIBO DEL FUTURO

Una co-produzione Italian International Film-Point Nemo in collaborazione con Rai Documentari

Regia di Elena Brunello

Scritto da Elena Brunello e Andrea Cini

4x26'

RAIPLAY

“Il cibo del futuro” esplora il rapporto tra innovazione, sostenibilità e alimentazione in un momento storico in cui il sistema produttivo globale si trova davanti a nuove sfide ambientali, tecnologiche e culturali. Lo fa esplorando l'asset culturale del made in Italy per eccellenza, quello del patrimonio gastronomico. Guidati da Viola Follini, esperta di sostenibilità e cambiamento climatico, e da Stefano Polato, chef e *nutritional consultant* specializzato in nutrizione spaziale, si attraversano laboratori scientifici, allevamenti, startup e centri di ricerca italiani per scoprire come potrebbe evolversi il cibo nei prossimi decenni.

Dall'agricoltura subacquea alle serre spaziali sviluppate con l'Agenzia Spaziale Europea, dalla carne coltivata ai nuovi modelli di allevamento sostenibile e agli allevamenti di insetti e novel foods, fino agli studi su microbiota, dieta mediterranea e longevità, la serie racconta un'Italia in cui tradizione gastronomica e innovazione tecnologica si incontrano continuamente.



TERMINAL KABUL

Prodotto da Golem Multimedia in collaborazione con Rai Documentari

Regia Gregory J Rossi

1x 52'

SS

Agosto 2021. Nel caos della caduta di Kabul, la NATO e l'Italia realizzano il più grande ponte aereo della Storia per salvare migliaia di afgani. Il documentario racconta l'operazione Aquila Omnia attraverso le immagini inedite, archivi personali dei protagonisti, le testimonianze dirette di coloro che sono stati salvati, dei militari e diplomatici italiani che hanno vissuto in prima persona quei giorni. L'umanità, il coraggio e la paura vissuti da chi ha oltrepassato o presidiato i cancelli dell'aeroporto, linea sottile tra la salvezza e l'abbandono. Questo documentario racconta dei giorni in cui un centinaio di persone, con cinque aerei, sono riusciti a portare in salvo più di cinquemila persone in meno di quindici giorni. Sono gli uomini e donne delle Forze Armate, della Farnesina e in generale dello Stato italiano che hanno lavorato senza sosta, assieme ai loro colleghi della NATO. A capo del comparto civile della NATO c'era un italiano, l'ambasciatore Stefano Pontecorvo. Sul campo, l'Italia era rappresentata dal console Tommaso Claudì.

Al suo fianco, i carabinieri del Tuscania e la squadra del generale Faraglia, il Joint Force Headquarters, reparto specializzato in evacuazioni d'emergenza. A Roma, il COVI (Comando Operativo di Vertice Interforze), guidato dal generale Portolano, coordinava l'intera operazione.



PIETRO MENNEA. L'UOMO DEI RECORD

Prodotto da Moviheart in collaborazione con Rai Documentari

Regia: Tommaso Cennamo

1x90'

La storia di Pietro Mennea, il più grande velocista italiano di tutti i tempi. La sua vita racconta la corsa instancabile di un uomo che ha trasformato il talento in disciplina, la fatica in vittoria e la fragilità in forza. Dai suoi primi passi a Barletta fino all'oro olimpico e al record mondiale nei 200 metri che lo hanno reso leggendario, Mennea incarna la determinazione di chi non si è mai arreso di fronte ai limiti. Ma dietro l'atleta c'è anche l'uomo: riservato, rigoroso, profondamente legato alle sue radici, dedito allo studio e alla vita civile. Il documentario ripercorre il suo percorso umano e sportivo attraverso filmati d'archivio, interviste ad amici, familiari e colleghi e testimonianze personali, ritraendo un campione che ha ispirato intere generazioni non solo per i suoi trionfi in pista, ma anche per la sua perseveranza, integrità e capacità di trasformare lo sport in una lezione di vita.

IN VIAGGIO CON LA PIETÀ

Prodotto da Cyrano New Media e Warner Bros. Int. TV Production Italy srl in collaborazione con Rai Documentari

Regia di Gualtiero Peirce

1x52'

DAYTIME

“In viaggio con la Pietà” è un doc che racconta, con documenti inediti e testimonianze esclusive un evento unico e di grande attualità: il più eccezionale viaggio di un'opera d'arte della storia.

La Pietà di Michelangelo fu spedita all' Expo di New York del 1964 dopo una lunga trattativa che vide inizialmente coinvolti il presidente John Kennedy e Papa Giovanni XXIII e poi confermata da Lyndon Johnson e Paolo VI che, con questo accordo avvenuto nel pieno della Guerra Fredda, si scambiarono un esemplare “segno di pace”.

In un mondo segnato dalla divisione, dalla paura e dal conflitto ideologico, il viaggio della Pietà si trasformò in un gesto di dialogo e fiducia tra popoli, culture e fedi diverse. Attraverso il linguaggio universale della bellezza, la scultura offrì a milioni di persone un momento di straordinaria condivisione umana. Il capolavoro di Michelangelo attraversò l'oceano dopo aver superato i dubbi, le polemiche e le innumerevoli difficoltà tecniche per garantirne l'integrità.

A New York la Pietà fu ammirata da 27 milioni di persone.



RENZO. LA MISURA DELLE COSE

Prodotto da Muse Factory of Projects e Bellota Films, in collaborazione con Rai Documentari e Arte Geie con la partecipazione della Fondazione Renzo Piano

Scritto da: Francesca Molteni, Mattia Colombo, Davide Fois

Regia: Mattia Colombo, Davide Fois

1x90'

DAYTIME

Nelle tasche di Renzo Piano c'è sempre un metro tascabile. Il grande architetto lo usa ogni giorno per misurare altezze, distanze, proporzioni. Di queste misure lui è il re. "Renzo. La misura delle cose" è la biografia umana e sentimentale di uno degli architetti più famosi e ammirati al mondo. Intraprendente, visionario e testardo, sta per compiere 90 anni e, nonostante l'età, continua a progettare. È l'architetto della bellezza "gentile", del disegno pulito, della parola ponderata. Ma dietro a quella compostezza c'è un uomo che ha affrontato critiche, fallimenti, tensioni, conflitti interiori e pubblici. Odia essere chiamato archi-star: "Non siamo star, siamo artigiani", ha detto più volte. Per lui l'architettura è lavoro e pazienza - non spettacolo. È forse proprio in questa tensione tra visibilità pubblica e rifiuto del divismo che si trova la parte più interessante, e più umana, della sua figura. Renzo Piano è un uomo che ha costruito nel mondo intero, ma ha sempre parlato poco di sé. Misurato nei gesti, sobrio nelle parole, restio all'introspezione pubblica, ha preferito lasciare che fossero il suo lavoro e le sue architetture a raccontarlo. Questo film vuole far emergere l'uomo dietro il nome, l'essere umano oltre l'architetto. E l'unico modo possibile per farlo parlare davvero, con sincerità e senza retorica, è metterlo a confronto con una persona speciale: sua figlia Lia che è lo strumento narrativo che permette a Renzo di rivelarsi.



PER TUTTE LE ALTRE. VITA DI TINA ANSELMi

Prodotto da Echivisivi in collaborazione con Rai Documentari

Regia Samuele Rossi

1x54'

SS

"Per tutte le altre. Vita di Tina Anselmi" è un omaggio alla sua memoria, e insieme un invito a rileggere – con sguardo lucido e contemporaneo – la lezione civile e politica di Tina Anselmi, che ha saputo interpretare la responsabilità pubblica come atto di giustizia e cura, diventando una figura di riferimento per generazioni di donne e uomini.

"Per tutte le altre. Vita di Tina Anselmi" ricostruisce, attraverso lo sguardo e l'eredità di Tina Anselmi, il lungo e spesso tormentato percorso della Repubblica Italiana, dalla Seconda guerra mondiale fino alla fine della Prima Repubblica. Un racconto che intreccia storia collettiva e vissuto personale, restituendo la profondità di un'esperienza politica e umana esemplare.

ALDO FABRIZI. IL VOLTO COMICO-TRAGICO DI ROMA

Prodotto da Iterfilm e Surf Film in collaborazione con Rai Documentari

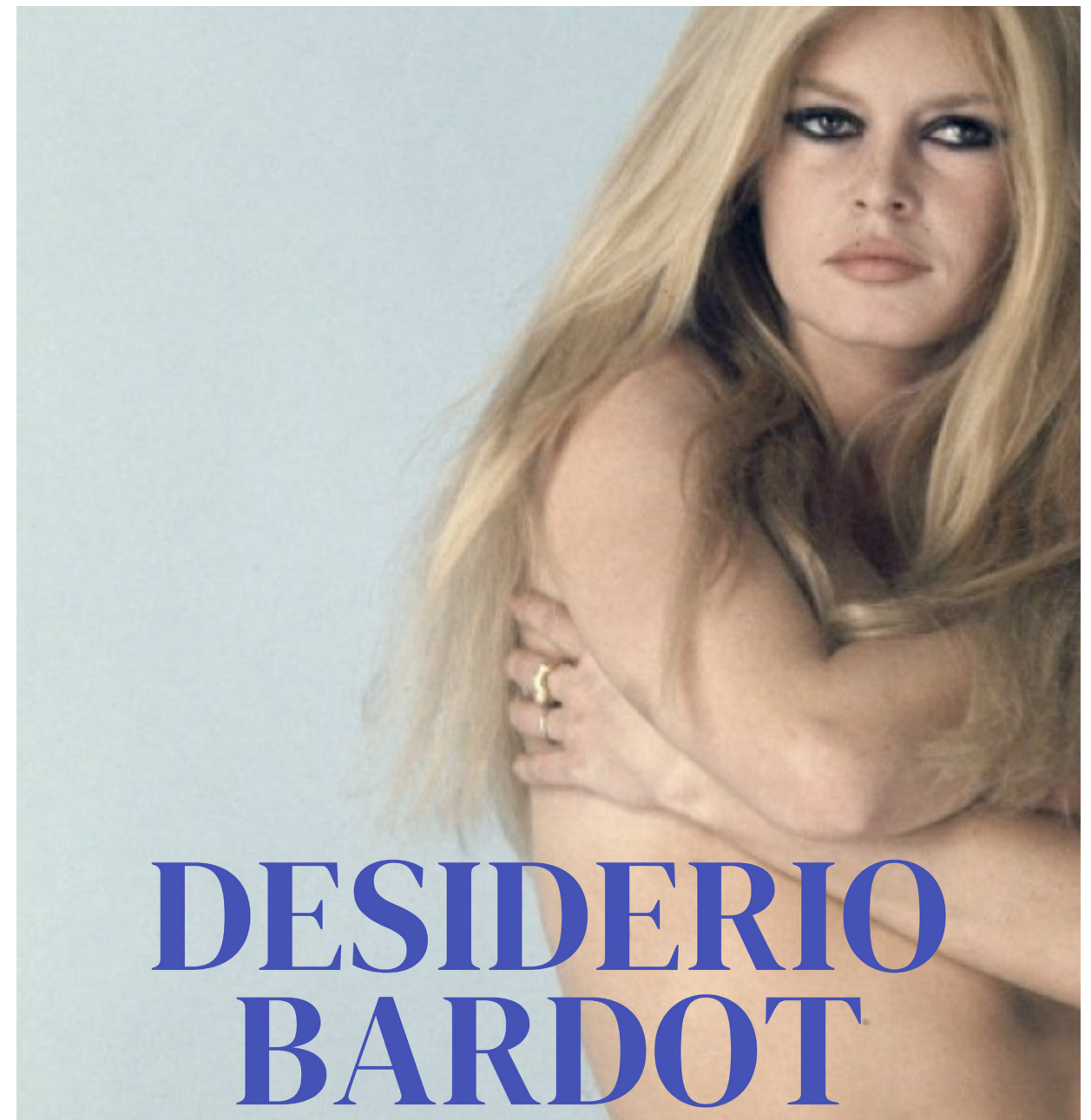
Scritto e Diretto da Luca Verdone

Con Carlo Verdone

1x52'

SS

L'attore che ha rappresentato al meglio tutti i tratti della piccola borghesia romana è senza dubbio Aldo Fabrizi. Osservatore attento e minuzioso dei vezzi, dei pregi e dei difetti della nostra società, Fabrizi ha saputo dare voce ai turbamenti di un'Italia segnata prima dalle due guerre mondiali e poi dai profondi cambiamenti del periodo repubblicano, incarnando con naturalezza i sentimenti e le fragilità della vita quotidiana. A raccontarci la sua storia sarà un narratore d'eccezione, Carlo Verdone, attore e regista legato a Fabrizi da affinità artistica e sincera ammirazione. Tra vicoli, le piazze e gli scorci di Roma, Verdone lascia che siano le immagini dei film di Fabrizi a guidarlo, evocando scene e personaggi che hanno segnato generazioni di spettatori. Attraverso la testimonianza della nipote, Cielo Pessione, alterneremo i ricordi personali legati alla sua giovinezza, alle riflessioni sul mestiere dell'attore e ai racconti inediti del suo rapporto con autori come Federico Fellini. Un ritratto unico, che fonde memoria cinematografica, esperienza personale e amore per Roma, restituendo al pubblico la magia di un'epoca e la forza eterna del cinema italiano.



DESIDERIO BARDOT. LA DONNA CHE FECE SOGNARE IL MONDO

Produzione Red Film in collaborazione con Rai Documentari

Regia: Alessandro Galluzzi

1X52'

SS

Questo documentario vuole raccontare come un'icona internazionale e cristallizzata come Brigitte Bardot sia una presenza viva, contraddittoria, attraversata dal tempo. L'idea è quella di creare un ritratto per stratificazioni, in cui l'immagine pubblica e quella più intima e umana si riflettono l'una nell'altra, a volte coincidendo, a volte scontrandosi. Brigitte Bardot non viene raccontata come "diva", ma come donna che ha scelto di smettere di esserlo. Una donna che ha abitato il centro della scena, lo ha vissuto, dominato...per poi rifiutarlo. È stata una figura che ha incarnato la libertà prima che la libertà diventasse una parola condivisa, e che ne ha pagato il prezzo più alto.



ANNA MARCHESINI

Coproduzione Verve e Rai Documentari

Soggetto: Giuseppe Colella

Sceneggiatura: Michele Truglio, Giuseppe Colella, Lorenzo Torraca

Regia: Michele Truglio

1x90

PT

A dieci anni dalla sua scomparsa, avvenuta il 30 luglio 2016, questo documentario ripercorre la vita e la carriera di Anna Marchesini, artista unica e irregolare, capace di attraversare comicità, teatro, televisione e scrittura lasciando un segno profondissimo nell'immaginario italiano. Dall'esplosione popolare con il Trio fino al lavoro da attrice, autrice e interprete raffinata, il racconto mette in luce il talento multiforme di una donna coltissima, ironica e sorprendente.

Dagli sketch in radio all'esordio in tv e fino ai successi di Fantastico e de I Promessi Sposi, il Trio crea un nuovo modo di intendere la comicità in tv e Anna Marchesini si afferma come una vera mattatrice, aprendo la strada a molte altre donne in ruoli comici e brillanti.

Accanto al percorso artistico, il documentario entra anche nella sua dimensione più privata, restituendo il ritratto di Anna fuori dalla scena: le fragilità, la riservatezza, gli affetti, le passioni, il rapporto con la malattia e quello con gli amici di sempre, dentro e fuori lo showbiz. Attraverso materiali d'archivio, testimonianze e ricordi personali, emerge così un ritratto intimo e completo di una figura irripetibile, amata dal grande pubblico ma ancora da scoprire nella sua essenza più profonda.

SAN FRANCESCO. FRATELLO CORPO

Produzione Rai Documentari

Regia Fedora Sasso

1x52'

SS

Nella notte tra il 3 e il 4 ottobre 1226, Francesco d'Assisi, ormai morente, chiede un ultimo biscotto: un gesto semplice che lo restituisce alla sua fragile umanità. Subito dopo, però, il suo corpo diventa oggetto di contesa e potere. Le reliquie attirano pellegrini e ricchezze, e i frati decidono di nascondere: durante la traslazione del 1230, il corpo scompare nel segreto della basilica, dando origine a secoli di misteri, leggende e scatenati tentativi di ritrovarlo. Il documentario segue le tracce di questa scomparsa, intrecciando documenti storici, testimonianze e indagini contemporanee.



PINOCCHIO. IL BAMBINO DEL MONDO

*Prodotto Liliun Distribution in coproduzione con Tag Film in associazione con D-HUB Studios
in collaborazione con Rai Documentari e Arte Geie*

Soggetto: Ilaria Sbarigia

Regia: Paolo Borraccetti

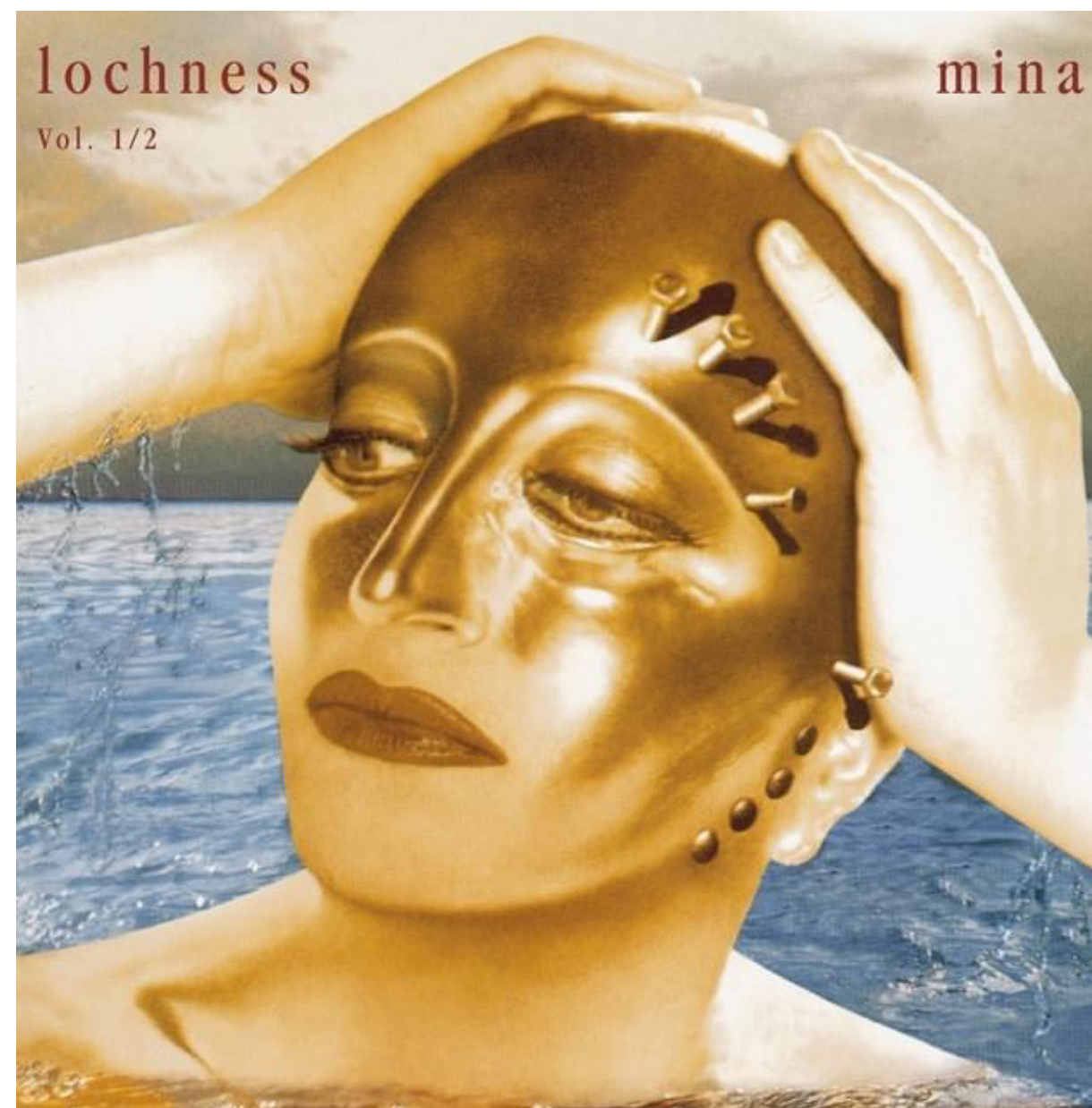
1x90'

Nato dalla penna di Carlo Collodi, Pinocchio ha incantato i bambini, ha attraversato le ombre dei manga giapponesi, si è seduto tra i banchi delle scuole cinesi, ha danzato nei cartoni animati sovietici. Ovunque è arrivato, Pinocchio ha trovato una casa e una nuova voce.

“Pinocchio. Il bambino del mondo” racconta come una storia nata quasi per caso, tra le pagine di una rivista per ragazzi, sia riuscita a conquistare l'immaginario collettivo di ogni angolo del pianeta, attraversando culture, ideologie, linguaggi artistici e generazioni.

A raccontarci questo viaggio sarà Pinocchio stesso. Con ironia e stupore, il burattino prende vita e diventa narratore della propria avventura globale, scoprendo egli stesso come sia diventato un'icona senza tempo, il “bambino del mondo”.

Per ricostruire questo viaggio lungo centocinquanta anni, il documentario utilizza *footage* d'archivio prezioso e in gran parte inedito, edizioni rare, filmati storici e illustrazioni provenienti da culture di tutto il mondo. Un mosaico visivo che mostra come Pinocchio sia stato reinterpretato, trasformato e reinventato, senza mai perdere la sua essenza. A dare voce e profondità a questa esplorazione saranno artisti e intellettuali. Tra loro: la regista italiana Francesca Comencini, la filosofa pop francese Caroline Anthérieu Yagbasan, la pittrice iraniana Narges Ghorbani e molti altri. Un viaggio tra memoria e immaginazione, tra passato e presente, in cui Pinocchio non è solo un personaggio, ma uno specchio universale dell'infanzia, del desiderio di diventare umani e della capacità delle storie di attraversare il mondo e il tempo.



MINA. INFINITAMENTE

Prodotto da EiE film in collaborazione con Rai Documentari

Regia: Katia Bernardi

1x90'

PT

C'è una voce che attraversa la vita degli italiani da oltre sessant'anni. Un progetto che esplora il legame profondo tra le canzoni di Mina e i ricordi di chi le ha ascoltate, amate e fatte proprie. Un racconto corale costruito attraverso ricordi, emozioni e momenti decisivi: un primo amore, una separazione, una partenza, una rinascita, una perdita, una conquista. Da Nord a Sud, attraverso generazioni, culture e classi sociali diverse, emerge un filo invisibile che unisce milioni di vite: almeno una canzone di Mina associata a un ricordo indelebile. Attraverso testimonianze autentiche e materiale d'archivio, il racconto si compone del ritratto sentimentale di un Paese che, nel corso dei decenni, ha affidato una parte della propria memoria alla sua voce.



IL ROMANZO DI UNA VOCE. CLAUDIO VILLA

Prodotto da Rio Film in collaborazione con Rai Documentari

Regia Silvio Governi

1x52'

SS

Claudio Villa è stato molto più di una voce straordinaria: è stato un fenomeno popolare capace di attraversare decenni di storia italiana, unendo il melodramma dell'opera al sentimento profondo della canzone popolare. Il documentario ripercorre la sua parabola umana e artistica, dagli esordi difficili nei quartieri popolari di Roma, al successo travolgente che lo consacrò come il "Reuccio". Vincitore di numerosi Festival di Sanremo, Claudio Villa diventa uno degli interpreti più amati di sempre e il simbolo di un'Italia del dopoguerra che cerca riscatto, riconoscimento e identità attraverso la musica. Grazie alla testimonianza centrale della moglie Patrizia Baldi, il film ricostruisce le tappe di una vita intensa e spesso contraddittoria, un racconto sincero, a tratti crudele, che mette a nudo l'uomo dietro il mito, in un confronto diretto e senza filtri con sé stesso.



ADESSO PARLO IO. LA MIA VERITÀ

Prodotto da Verve Multimedia in collaborazione con Rai Documentari

Soggetto: Giuseppe Colella

Sceneggiatura: Michele Truglio, Giuseppe Colella, Antonio Plescia

Regia: Michele Truglio

SS

Antonio Di Pietro è stato il volto di una delle stagioni più sconvolgenti della storia repubblicana: Mani Pulite. Il documentario ricostruisce il suo percorso dalle origini alla magistratura. "Adesso parlo io. La mia verità" racconta la parabola di Antonio Di Pietro, dall'infanzia a Montenero di Bisaccia fino al ruolo centrale nell'inchiesta Mani Pulite che cambiò la storia italiana. Attraverso la sua voce e le testimonianze di magistrati, giornalisti, amici e protagonisti dell'epoca, il documentario ripercorre gli anni di Tangentopoli, gli interrogatori simbolo, il confronto con il potere politico e il terremoto mediatico che travolse il Paese. Ma è anche il racconto del prezzo pagato da un uomo diventato simbolo: le pressioni, gli attacchi, l'uscita dalla magistratura e l'ingresso in politica. Tra successi, contraddizioni e isolamento, Di Pietro attraversa una stagione che ha segnato un prima e un dopo nella storia della Repubblica. Oggi, tornato nella sua terra d'origine, guarda al passato per consegnare la propria versione dei fatti. Il ritratto intimo e pubblico di un protagonista che ha incarnato le speranze, le tensioni e le disillusioni dell'Italia contemporanea.

ORIANA FALLACI. LA VITA NON MUORE

Prodotto da Redstring in collaborazione con Rai Documentari

Regia di Jesus Garcès Lambert

1X52'

SS

A 20 anni dalla scomparsa questo documentario celebra la vita di una donna che ha fatto della parola la sua arma, della scrittura il suo rifugio, del coraggio la sua firma. “Oriana Fallaci. La vita non muore” ricostruisce la vita della più celebre giornalista italiana del Novecento, restituendo la complessità della sua personalità e il potere della sua scrittura.

Il racconto parte dall'archivio personale di Oriana, mai mostrato prima: centinaia di nastri audio, pellicole Super 8, diari e lettere private. Attraverso questi materiali, il montaggio intreccia testimonianze contemporanee, immagini d'epoca e la voce autentica della Fallaci.

Il film racconta il coraggio, la lucidità e la consapevolezza di scrittrice e giornalista, ma anche la sua umanità, la sua tenerezza e la sua fragilità. Un'Oriana generosa, coraggiosa e allo stesso tempo vulnerabile, capace di darsi completamente e di soffrire profondamente.

“Oriana Fallaci. La vita non muore” è un viaggio nella libertà, nel coraggio, nella verità. Una voce inconfondibile che ha attraversato la storia con la sua penna affilata e il suo coraggio indomito.



GINO PAOLI. QUELLA SOFFITTA VICINO AL MAR

Co-produzione Tebeia Film e Rai Documentari

Regia: Francesco Eramo Puoti

Soggetto, trattamento e sceneggiatura: Mauro Graiani

1x 52'

DAYTIME

“Gino Paoli. Quella soffitta vicino al mar” è un documentario che intreccia racconto, musica e memoria, seguendo la vita di Gino Paoli attraverso un continuo dialogo tra passato e presente, tra repertorio e messa in scena.

Al centro del racconto c'è la soffitta di Boccadasse affacciata sul mare: luogo reale e simbolico in cui prendono forma le prime canzoni, gli incontri e una nuova sensibilità artistica capace di raccontare l'intimità, l'amore e le contraddizioni di un'epoca. Parallelamente alla crescita artistica emergono le relazioni sentimentali, le crisi interiori e il tentato suicidio del 1963, evento che segna profondamente la vita di Paoli.

La narrazione si sviluppa attraverso varie figure che intrecciano memoria, musica e racconto cinematografico: Alessio Boni, Tullio Solenghi, Pino Strabioli, Eleonora Puglia. Infine, le immagini di repertorio che accompagnano il racconto facendo affiorare, insieme con la figura di Gino Paoli, anche il volto dell'Italia che cambia attraversando il dopoguerra, il boom economico e le trasformazioni culturali.

TOTÒ - INSEGUENDO UN GOAL

Prodotto da Compagnia Leone Cinematografica in collaborazione con Rai Documentari

Regia Giuseppe William Lombardo

1x52'

SS

Per le strade del CEP, uno dei quartieri più complessi di Palermo, cammina un palermitano doc: Aldo Baglio, del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, è alla ricerca del suo vecchio amico Totò. Insieme a lui andiamo alla scoperta di un quartiere che è anche l'anima profonda di un'intera città e, tra una chiacchierata e l'altra, comprendiamo come Salvatore Schillaci, per tutti Totò, ne sia diventato un simbolo di speranza. Tra i vicoli riemerge la sua storia: figlio di un muratore, Mimmo, scopre il proprio talento per il pallone giocando in squadre siciliane prima di approdare alla Juventus nel 1989 e all'Inter nel 1992. Attaccante rapido, istintivo e con una fame di gol mai vista prima, si guadagna il soprannome di Totò-Gol. Ma è con la maglia della Nazionale che viene consacrato come uno dei protagonisti assoluti delle "notti magiche" del mondiale di calcio del 1990. Aldo in televisione e al cinema, Totò sui campi di calcio: due percorsi diversi, un'unica anima, quella di una Sicilia che sogna in grande e che, con determinazione e talento, riesce a trasformare quei sogni in realtà.



JUVENTUS PRIMO AMORE

Prodotto da Lux Vide in collaborazione con Rai Documentari

Regia di Angelo Bozzolini

1x90'

PT

"Juventus primo amore" riporta gli spettatori al decennio 1975-1985, quello in cui la Juventus si è affermata come la squadra dominante, conquistando per la prima volta nella storia tutti i trofei nazionali e internazionali a disposizione di un club. Il racconto del suo decennio d'oro è un viaggio attraverso un'Italia segnata da tensioni sociali, terrorismo e scandali, in un periodo che va dagli anni di piombo, caratterizzati da una fortissima rivalità cittadina con il Torino, fino alla conquista l'8 dicembre 1985 a Tokyo della Coppa Intercontinentale, passando per la tragedia dell'Heysel nel 1985 e per il ricordo, ancora oggi vivo e commovente, di campioni come Gaetano Scirea e Paolo Rossi. Il documentario ripercorre gli anni in cui la Juventus si erge a simbolo di eccellenza e resistenza, con l'arrivo in panchina di Giovanni Trapattoni e la creazione di una squadra di campioni leggendari, come Zoff, Gentile, Cabriani, Tardelli, Platini e Boniek, che segnano un'epoca indimenticabile.



RINO GAETANO. SEMPRE PIÙ BLU

Prodotto da Sudovest Produzioni e Indigo Film in collaborazione con Rai Documentari

Regia di Giorgio Verdelli

Scritto da Giorgio Verdelli e Luca Rea

1x90'

PT

Cinquant'anni dopo quel lampo chiamato "Ma il cielo è sempre più blu", la voce ruvida, lucida e geniale di Rino Gaetano risuona ancora, più viva, più necessaria, più nostra. E lo fa in un documentario che non è una biografia, ma un viaggio. Materiali inediti, taccuini privati, memorie custodite come reliquie, interviste che sembrano confessioni radiofoniche rubate al tempo: tutto si mescola per raccontare l'incredibile parabola umana e artistica di un artista capace di raccontare il disagio e la bellezza della sua epoca in modo tagliente. Un cantautore in grado di camminare in bilico tra la voce di Petrolini e quella di Joe Cocker, tra satira e poesia, tra genio e provocazione.

Un mosaico di voci — dalla sorella Anna Gaetano al nipote Alessandro, dagli amici di sempre come Riccardo Cocciante, Danilo Rea, Giovanni Tommaso, Shel Shapiro, Edoardo De Angelis, Ernesto Bassignano, agli eredi spirituali come Brunori Sas, Lucio Corsi, Sergio Cammariere, Giordana Angi — ricostruisce l'uomo oltre il mito, il poeta sotto il cappello. Ad accompagnarci c'è Tommaso Labate, che a bordo di una Fiat 128 ci riporta nei luoghi della Calabria di Rino. La narrazione è affidata alla voce di Peppe Lanzetta, e ai timbri intensi di Claudio Santamaria, Paolo Jannacci e Valeria Solarino.

LA FINALE. ITALIA – FRANCIA 2006. IL CIELO È AZZURRO SOPRA BERLINO

Una produzione Stand By Me e Breathe Film con la collaborazione di France Télévision e Rai Documentari

Regia: Céline Jallet

Scritto da Andrea Felici, Nunzia Scala, Lorenzo De Alexandris, Céline Jallet

1x90'

PT

Il racconto dell'eterna rivalità tra Italia e Francia.

Il 9 luglio 2006, davanti a oltre 700 milioni di telespettatori in mondovisione, il colpo di testa di Zinédine Zidane sul petto di Materazzi trasforma la finale dei Campionati del Mondo di calcio in mitologia del contemporaneo. Quel gesto assurdo diventa l'atto definitivo del rapporto viscerale tra due Paesi cugini: la Francia e l'Italia.

A vent'anni dalla storica finale dell'Olympiastadion di Berlino, si racconta la rivalità tra Italia e Francia. Insieme ai protagonisti – Fabio Cannavaro, Gianluca Zambrotta, Luca Toni, William Gallas, Sidney Govou, Robert Duverne – si ripercorrono i 90 minuti di quella drammatica partita.

Autorevoli cronisti e commentatori come Aldo Cazzullo, Riccardo Cucchi, Nathalie Iannetta e Daniel Riolo ci aiuteranno a ricostruire una sfida che incarna la "tenera faida" in corso da quasi un secolo, dove il calcio funge da lente d'ingrandimento per dinamiche socioculturali ben più ampie: immigrazione, politica, ascesa del calcio-business, corruzione e riscatto sociale.



NINO

Prodotto da Be Water Film, Sugar Play, Adler Entertainment, I Diavoli in collaborazione con Rai Documentari

Scritto e diretto da Walter Fasano

1x90

PT

Nino Rota, primo italiano a vincere il Premio Oscar per la Miglior Colonna Sonora per “Il Padrino Parte II” è stato uno straordinario compositore di musica per il cinema: raffinato e al tempo stesso capace di entrare in profonda sintonia emotiva con il pubblico di tutto il mondo, Rota ha scritto temi memorabili per “Il Gattopardo”, “Guerra e Pace”, “La Grande Guerra” “Romeo e Giulietta” e naturalmente per tutti i film di Federico Fellini, con cui ha avuto un lungo sodalizio: pronunciare questi titoli vuol dire immediatamente ricordarne la melodia. Oltre al suo straordinario contributo per il cinema, Rota ha composto opere, balletti e decine di altre composizioni orchestrali, corali e da camera, meriti che lo inseriscono di diritto fra i maggiori compositori del Novecento Italiano.

Raccontare la sua storia significa comporre un ritratto ricco e sfaccettato della sua personalità unica, fatta di musica, emozioni e cultura e ripercorrere alcuni dei momenti più iconici della storia del cinema.



SI FA PRESTO A DIRE YOGA

Una produzione Lampic in collaborazione con Rai Documentari

Scritto da Tecla Sansolini - Stefania Bogo – Antonio Farisi

Regia Stefania Bogo

1x 52'

DAYTIME

Oggi in Italia lo Yoga è ovunque: dai parchi alle palestre, dai centri fitness fin sugli schermi dei nostri smartphone.

Il documentario racconta la diffusione di questa disciplina nel nostro Paese. Dal secondo dopoguerra, quando lo Yoga era una pratica di nicchia per una minoranza colta e curiosa, passando dagli anni Settanta, vibranti di ricerca interiore e viaggi spirituali in India sull'onda della cultura hippy, finché negli anni duemila, la disciplina ha cambiato definitivamente volto, trasformandosi in un fenomeno di massa. Il documentario svela come una pratica millenaria, nata in Oriente come percorso di arricchimento spirituale, sia stata progressivamente assimilata in Occidente a una forma di ginnastica.



MALEDETTI TOSCANI

Prodotto da Samarcanda Film in collaborazione con Rai Documentari

Autore soggetto e sceneggiatura: Marco Spagnoli, Francesco Favale, Leonardo Barrile

Regia di Marco Spagnoli

1x90'

PT

La Toscana è una terra che respira ironia. Il suo paesaggio, il suo dialetto musicale e le sue tradizioni sembrano fatti apposta per generare una comicità unica, intrisa di schiettezza e profondità. “Maledetti Toscani” è un omaggio a questa risata così peculiare, ma anche un’indagine sulle sue radici, sulle opere e sui personaggi che l’hanno resa celebre. La natura stessa della comicità toscana, che mescola l’ironia pungente alla malinconia, la spontaneità popolare all’intelligenza raffinata, è riscontrabile tanto nei grandi classici della letteratura – basti pensare al sarcasmo di Boccaccio – quanto nelle opere più moderne, come il cinema e il teatro del Novecento. Da Roberto Benigni, con il suo stile irriverente e visionario, a Francesco Nuti, rappresentante di un’altra faccia di questa tradizione, che ha portato sul grande schermo una comicità più intima e malinconica. Un passaggio importante del racconto è dedicato a Leonardo Pieraccioni e a Mario Monicelli. La Toscana emerge con forza in un capolavoro come Amici Mieì, dove l’umorismo goliardico, le schermaglie verbali e la celebre “supercazzola” diventano l’espressione perfetta di un certo modo di vivere, tutto toscano: cinico e leggero al tempo stesso, capace di ridere persino delle avversità.

IL PALLONE D'ORO DI MARADONA

Prodotto da Verve in collaborazione con Rai Documentari

Soggetto: Aniello Trocchia (in arte Nello)

Sceneggiatura: Aniello Trocchia (in arte Nello) Giuseppe Colella

Regia: Michele Truglio

1x52'

SS

Napoli, 26 ottobre del 1989. La “banda del buco” entra nel caveau di una banca, scassinando le cassette di sicurezza e, tra queste, due contenenti i preziosi della famiglia Maradona. Un bottino da un miliardo di lire, ma nella refurtiva c’è qualcosa che cambia tutto: il Pallone d’Oro assegnato al Pibe de Oro nel 1986 (nel 2026 ricorre il 40mo anniversario di questo evento). Michelangelo Mazza, pentito di camorra ed uno degli autori di quel furto, racconterà per la prima volta tutta la verità su questa incredibile vicenda. Il colpo di scena accade qualche anno dopo, nel 2024, quando una casa d’aste francese annuncia il ritrovamento del Pallone che verrà messo all’incanto per 20 milioni di euro. Ma è davvero quel Pallone d’oro? O solo una copia? I figli bloccano l’asta. Interviene la magistratura. Il mistero intorno al Pallone di Maradona si infittisce ancora. Una storia unica con un mix di racconto crime e di costume, tra boss mafiosi e la Napoli della Maradona-Mania.



SUPER SIC 58

Prodotto da Amarcord collaborazione con Rai Documentari

Soggetto e sceneggiatura di Antonio Plescia

Regia di Alessandro Galluzzi

1x52'

SS

Un racconto intimo e profondo di Marco Simoncelli attraverso i riflettori della MotoGP e i luoghi, i volti e le emozioni della sua terra. Un viaggio nella Romagna che lo ha cresciuto: le strade di Coriano, i bar di paese, le piste dove ha mosso i primi passi, Riccione, il mare Adriatico e le persone che lo hanno conosciuto prima che diventasse "SIC". Amici d'infanzia, la famiglia, la fidanzata Kate e chi ha condiviso con lui il quotidiano, raccontano aneddoti, sogni e quella naturale gioia di vivere che Marco portava con sé ovunque. Lontano dalla retorica e vicino all'essenza, il documentario restituisce l'immagine di un ragazzo semplice e autentico, che ha lasciato un'impronta indelebile non solo per il talento, ma per il cuore. Un ritratto affettuoso, malinconico e pieno di vita, come la sua Romagna.



GERMANA STEFANINI - BERSAGLIO INNOCENTE

Prodotto da Incipit in collaborazione con Rai Documentari

Regia di Davide Orlandelli

1x52'

SS

Il 28 gennaio 1983 una cellula romana, figlia delle Brigate Rosse e nota con il nome di Nuclei per il Potere Proletario Armato, rapisce Germana Stefanini, cinquantasei anni, vigilatrice penitenziaria del carcere femminile di Rebibbia a Roma. La donna viene immediatamente sottoposta a un processo farsa, ideato per estorcerle informazioni sull'organizzazione carceraria. Quella stessa sera il suo corpo viene rinvenuto nel bagagliaio di una Fiat 131, parcheggiata nel quartiere Tiburtino. Il documentario ripercorre l'abisso della lotta armata attraverso documenti ufficiali, reperti storici e testimonianze dirette, restituendo il ritratto di una donna diventata bersaglio inconsapevole e simbolo della lotta allo Stato durante la fine degli anni di piombo. Attraverso interviste, materiali d'archivio e ricostruzioni, si svela la vicenda di chi, pur immerso in un contesto difficile, riusciva a portare gentilezza e cura nella vita degli altri. La vicenda di Germana Stefanini non rivela solo la brutalità del terrorismo, ma ne conserva anche la sua memoria e il doloroso prezzo umano pagato negli anni di piombo.



SVANITA NEL NULLA. IL CASO MIRELLA GREGORI

Prodotto da Flair Media in collaborazione con Rai Documentari

Regia di Flavia Triggiani e Alessandro Galluzzi

1x52'

SS

Nel maggio del 1983 Mirella Gregori, adolescente romana, scompare improvvisamente nel cuore della città. La sua vicenda viene presto accostata a quella di Emanuela Orlandi, la cittadina vaticana sparita nello stesso periodo, sollevando interrogativi e suggestioni che perdurano ancora oggi. La sorella di Mirella, Antonietta, apre in esclusiva l'archivio dei ricordi di famiglia, restituendo un ritratto intimo e umano dell'adolescente e del dramma che ha sconvolto chi le era vicino.

VITRUVIUS

Prodotto da Great Emotions in collaborazione con Rai Documentari

Regia di Henry Secchiaroli

1x52'

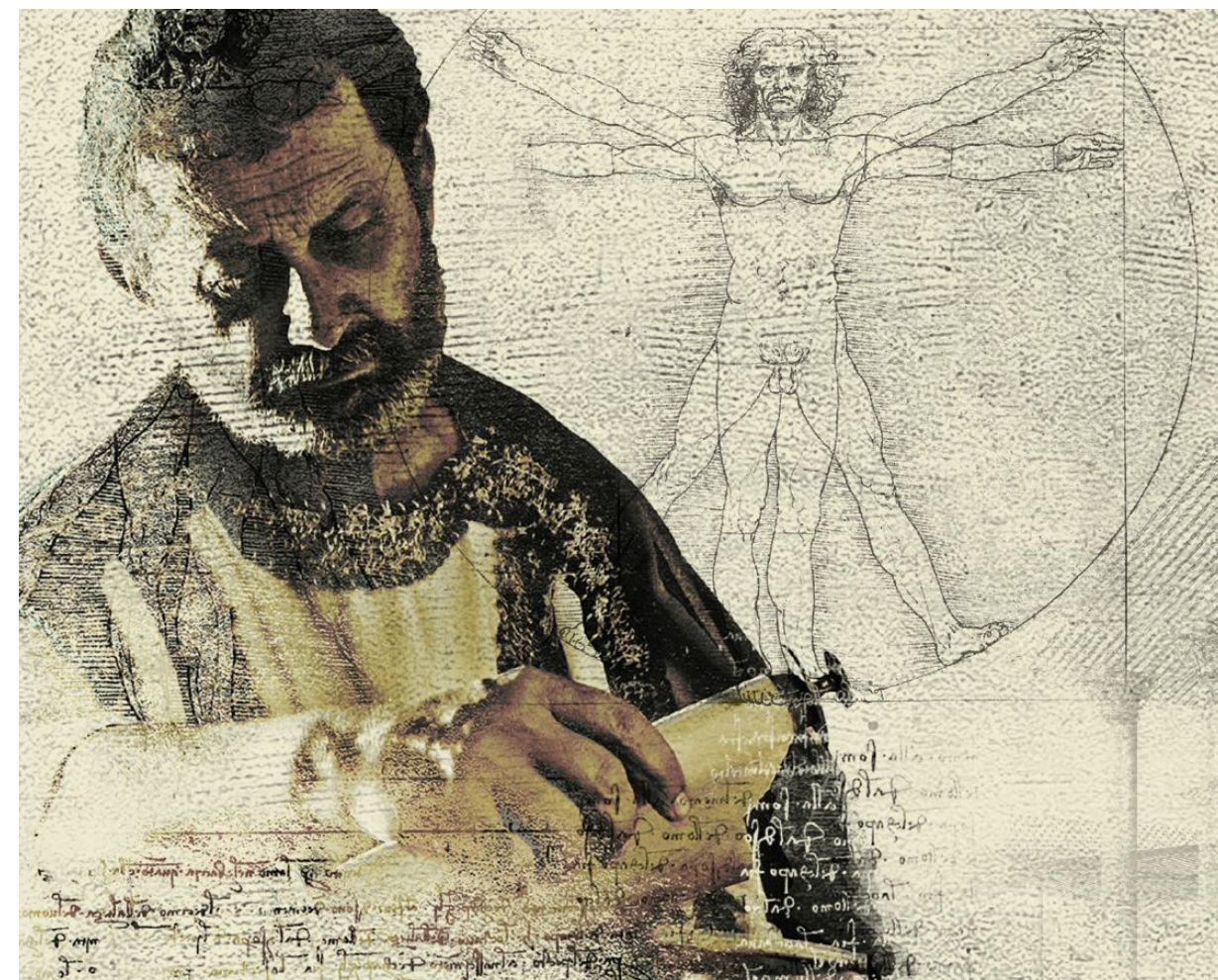
DAYTIME

Leonardo da Vinci, simbolo assoluto del genio rinascimentale, e Marco Vitruvio Pollio, architetto, ingegnere militare e teorico romano al servizio prima di Giulio Cesare e poi dell'imperatore Ottaviano Augusto, sono uniti da un filo invisibile che attraversa i secoli: la ricerca dell'armonia perfetta tra uomo, natura, scienza e architettura.

Il docufilm ripercorre il mistero di Vitruvio, l'uomo che concepì il *De Architectura*, il più antico e influente trattato di architettura della storia, destinato a diventare il fondamento del sapere occidentale. Un'opera che racchiude le basi di tutte le discipline: aritmetica, geometria, astronomia, acustica, ottica, medicina, filosofia, diritto e urbanistica.

Attraverso un'indagine storica e scientifica internazionale, il film segue le tracce di Marco Vitruvio Pollio negli ultimi anni della sua vita, quando, stanco delle guerre e della distruzione, viene incaricato dall'imperatore Augusto di ripensare l'organizzazione urbanistica e amministrativa delle colonie romane dell'Italia centro-settentrionale.

La narrazione si intreccia con una scoperta archeologica straordinaria: il ritrovamento di una basilica romana attribuita a Vitruvio, un rinvenimento che potrebbe riscrivere la comprensione dell'architettura romana e offrire nuove chiavi di lettura sul pensiero di Vitruvio e sulla sua influenza nel Rinascimento.



SULLE VIE DEL SOGNO. DAL PACIFICO ALLE ANDE

Prodotto da Mad7 in collaborazione con Rai Documentari

Con Massimiliano Ossini

Scritto da Massimiliano Ossini, Gian Luca Gasca, Carmine Gazzanni, Flavia Piccinni

Regia di Giovanni Madonna

1x52'

DAYTIME

Un viaggio straordinario nel cuore del Perù guidati da Massimiliano Ossini, instancabile esploratore dei grandi paesaggi del mondo. Attraverso città, montagne, tradizioni e incontri, Ossini accompagnerà il telespettatore alla scoperta dell'anima più autentica di un Paese dalla storia millenaria, dove la memoria delle civiltà inca continua ancora oggi a plasmare identità, cultura e modi di vivere.

Seguendo le orme di studiosi e avventurieri, Massimiliano Ossini raggiunge quindi Arequipa, la spettacolare “città bianca” dominata dai vulcani e custode di una delle identità più forti del Paese. È qui che il documentario entra nel cuore della spiritualità andina e del rapporto ancestrale tra il popolo Inca e le grandi montagne considerate sacre.

La grande sfida di Ossini è la salita al Coropuna, il più alto vulcano del Perù con i suoi 6.425 metri di altitudine. Una montagna venerata dagli Inca, simbolo di forza, mistero e connessione con il divino. Attraverso la scalata, il racconto si trasforma in un'esperienza immersiva che intreccia avventura, storia e spiritualità, conducendo lo spettatore in uno degli ambienti più estremi e affascinanti delle Ande.



OLTRE IL BUIO

Co-Prodotto da Anele con Rai Documentari

Soggetto di Mario Vitale, Josella Porto, Celestino Pietro Pesce e Gloria Giorgianni

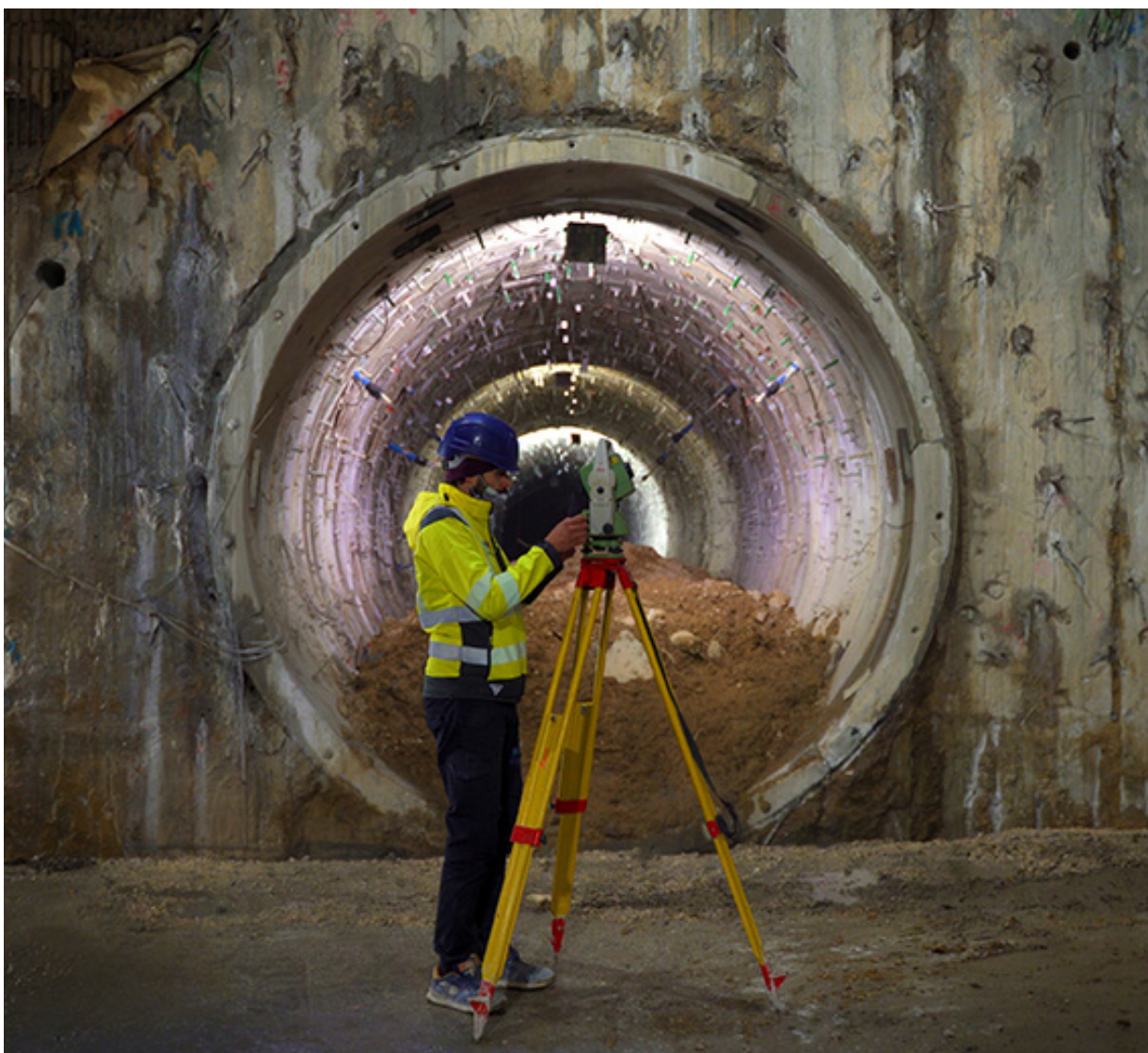
Sceneggiatura di Mario Vitale e Josella Porto

Regia di Mario Vitale

1x90'

“Oltre il buio” è una docuserie che esplora le dipendenze contemporanee adolescenziali — droga, alcool, ludopatia, isolamento digitale e dipendenza da *devices* — attraverso l'incrocio di linguaggi tra il realismo, la ricostruzione fiction, la narrazione emotiva. Le testimonianze autentiche di ragazzi, familiari ed esperti si intrecciano ad una dimensione fiction che prende vita all'interno di un luogo abbandonato e sospeso nel tempo — un motel, un condominio o uno spazio post-industriale — dove le “anime” dei protagonisti incarnano paure, traumi e fragilità interiori. Questo piano simbolico accompagna lo spettatore dentro il labirinto emotivo della dipendenza, trasformando il dolore in immagini evocative e immersive.

Attraverso immagini intime, repertori e uno stile visivo che alterna realismo e atmosfere oniriche, il film racconta non solo la caduta, ma anche la possibilità di rinascita.



ROMA SOTTERRANEA

Prodotto da Massimo My per MyMax Edutainment presentato da Rai Documentari

Scritto e Diretto da Laurent Portes

1x52'

DAYTIME

Una nuova linea della metropolitana attraversa il centro storico di Roma, portando alla luce segreti sepolti da millenni. È quanto risulta dai lavori di costruzione della Linea C, la terza linea metropolitana della città che collegherà la periferia Est con le aree occidentali di Roma attraversando in pieno il centro storico.

In 3.000 anni di vita le generazioni si sono succedute costruendo nuovi edifici sulle rovine di quelli precedenti. Così facendo, a Roma il livello del terreno si è sviluppato in oltre 15 metri di altezza - caso unico al mondo - creando una stratificazione archeologica che rappresenta una sfida per gli ingegneri che oggi costruiscono la Linea C. Ingegneri e archeologi hanno tramutato questa grande impresa tecnologica in un'occasione di scavo e studio, hanno sfogliato insieme le pagine ancora sepolte del libro della storia di Roma, riportando alla luce reperti che sono entrati a far parte della storia stessa della Linea C, trasformando così le stazioni del centro storico in veri e propri musei e siti archeologici.

ANDANDO DOVE NON SO. MAURO PAGANI

Prodotto da: Lumière&Co in collaborazione con Rai Documentari

Regia di: Cristiana Mainardi

1x 52'

DT

Il documentario ripercorre il filo della vita artistica del polistrumentista e compositore Mauro Pagani. Nel docufilm l'artista viene seguito mentre ricostruisce la propria identità intrecciando ricordi, musica e incontri con amici e colleghi. Un'esistenza consacrata all'arte, in cui ogni scelta è un gesto d'amore e nasconde il sogno di un mondo migliore. La narrazione del docufilm parte dalla ricostruzione di questa esistenza, che viene improvvisamente interrotta quando Mauro Pagani, tra i più grandi talenti della musica italiana dagli anni Settanta a oggi, perde temporaneamente la memoria. Tutto svanisce, tranne la consapevolezza della sua professione e la sua familiarità con gli strumenti. Per ricostruire la propria identità, Pagani riascolta dischi e dialoga con amici, colleghi e artisti, intrecciando memoria personale e memoria condivisa in un percorso poetico e liberissimo, dallo straordinario impatto emotivo. Ad accompagnarlo in questo viaggio indimenticabile ci sono artisti del calibro di Manuel Agnelli, Giuliano Sangiorgi, Marco Mengoni, Badara Seck, Mahmood, Dori Ghezzi, Ligabue, Arisa, Ornella Vanoni e la compagna di vita Silvia Posa.



ECCELLENZE PRODUTTIVE

Prodotto da Rai Documentari e Rai Com in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano e Rai - Sede di Bolzano

Regia Michele Melani

1x52'

L'industria altoatesina rappresenta un modello virtuoso dove l'eccellenza produttiva si fonde con il rispetto dell'ambiente, puntando sulla qualità delle materie prime, la sostenibilità e la tradizione. Il documentario ha l'intenzione di raccontare, attraverso l'esempio di aziende "virtuose", questo modello vincente che mette al centro l'ambiente come modello di sviluppo sostenibile ed efficiente. Saranno raccontate le storie di imprenditori del territorio che sono riusciti ad applicare questa filosofia.

LICEI SPORTIVI

Prodotto da Rai Documentari e Rai Com in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano e Rai - Sede di Bolzano

Regia Aurora Volcan

1x52'

L'Alto Adige rappresenta da anni una vera e propria culla dell'eccellenza sportiva italiana, un territorio in cui la cultura dello sport non è solo competizione, ma formazione, identità e visione del futuro. Qui la valorizzazione del talento inizia fin dai banchi di scuola, grazie a un sistema educativo che integra in modo strutturato lo studio con l'attività agonistica. Il documentario segue il percorso di tre giovani maturandi iscritti ai licei sportivi altoatesini, osservandoli in un momento cruciale della loro crescita personale e sportiva intrecciando le loro storie con quelle di tre campioni affermati, ex studenti delle stesse scuole, che diventano il loro ideale alter ego e testimonianza concreta di ciò che può nascere da questo modello formativo.

IL LUNEDÌ DI BISCARDI

Prodotto da Movieheart in collaborazione con Rai Documentari

Regia di Tommaso Cennamo

1x52'

SS

C'è stato un tempo in cui il calcio si giocava solo la domenica. Ma il 15 settembre del 1980 alle 22:45 milioni di italiani si ritrovarono davanti alla televisione, su Rai 3, per assistere a un altro spettacolo: quello del dibattito. A trasformare il commento sportivo che con il suo "Processo" divenne un rito collettivo, fu Aldo Biscardi, giornalista, autore e conduttore che ha rivoluzionato il linguaggio televisivo, cambiando per sempre il modo di raccontare il calcio e, in fondo, il modo di discuterne. Ma chi era davvero Aldo Biscardi, oltre il personaggio pubblico? Lo andremo a scoprire attraverso i momenti più iconici e ironici che lo hanno caratterizzato.

CODICE DOC

Prodotto da Rai Documentari in collaborazione con Rai Approfondimento di Barbara Carfagna in collaborazione con Valeria Coiante

1x 52'

Il digitale ha cambiato l'uomo, la sua identità, la società, l'economia, la politica: il passato e il futuro dell'umanità. "Codice Doc" racconta i centri di ricerca più avanzati e visionari all'estero e in Italia, i cambiamenti che stanno influenzando il nostro modo di vivere, i progressi ottenuti grazie all'AI Agentica, e anche i pericoli insiti nella cattiva gestione delle sue potenzialità. In particolare "Codice Doc" segue le evoluzioni del digitale in Corea, Singapore, Israele, Cina, Africa, Paesi del Golfo, Estonia, Azerbaijan.

NOTE

NOTE



@RaiUfficiale



@raiufficiale



@raiufficiale



@Raiofficialnews



Rai - Radiotelevisione Italiana



Canale WhatsApp Rai



rai.it/ufficiostampa



Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)
Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.08.1967

Direttore Responsabile: Incoronata Boccia

Vicedirettore: Dante Fabiani

